

COMUNICATO STAMPA



10 APRILE 2015, ORE 15.00

LA GUERRA DEGLI ALTRI

GORIZIA, SALA CONFERENZE DELL'ISTITUTO DI SOCIOLOGIA
INTERNAZIONALE, VIA G. MAZZINI 13

11 APRILE 2015, ORE 9.00

L'INFERNO DEL CARSO. GUERRA, MEMORIA,
LETTERATURA

SISTIANA (TRIESTE), CENTRO DI PROMOZIONE
DEL TERRITORIO (EX AIAT)

12 APRILE 2015, ORE 10.30

DOLINE DI DOLORE

TRIESTE, ANTICO CAFFÈ SAN MARCO, VIA C. BATTISTI 18

L'impatto della Grande Guerra sulle popolazioni della Duplice Monarchia, la presenza di soldati ungheresi e rumeni sul fronte dell'Isonzo e del Carso, i luoghi di combattimento e della memoria, i materiali e le strategie militari, le condizioni sanitarie al fronte e la letteratura di guerra saranno i temi del Convegno Internazionale di Studi «L'inferno del Carso. Guerra, memoria, letteratura», che avrà luogo presso il Centro di Promozione del Territorio di Sistiana (Trieste) l'11 aprile 2015, a partire dalle ore 9.00. Il convegno sarà preceduto da un'anteprima intitolata «La guerra degli altri», che si terrà, in collaborazione con l'Associazione 47/04, presso la Sala conferenze dell'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia, via Mazzini 13, venerdì 10 aprile 2015, a partire dalle ore 15.00, e sarà seguito dalla mattinata letterario-musicale con letture di diari e poesie sulla guerra e sulla pace «Doline di dolore» in programma domenica 12 aprile 2015, alle ore 10.30, presso l'Antico Caffè San Marco di Trieste, via C. Battisti 18. Il Convegno è stato promosso e organizzato dal Centro Studi Adria-Danubia e dall'Associazione Culturale Italoungherese «Pier Paolo Vergerio» di Duino Aurisina in collaborazione col Gruppo Ermada F. Vidonis e col Consolato On. di Ungheria del Friuli Venezia Giulia. La mattinata letterario-musicale, organizzata in collaborazione con l'International Chamber Music Academy di Duino, vedrà l'intervento musicale di giovani allievi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico Onlus di Duino. Questa iniziativa intende avviare una riflessione sul significato che lo scoppio della Grande Guerra e l'esperienza del fronte hanno rappresentato per i popoli che hanno partecipato al conflitto, in modo da offrire alle giovani generazioni uno spunto di meditazione sul conflitto stesso, sui rapporti tra le differenti popolazioni che vi hanno partecipato e sull'importanza della pace.